



Project reference:  
2022-1-IE01-KA220-VET-000088074

## MICRO 2 Digital Model

# Executive Summary – Sintesi

Sviluppato da: IRL, IDP, IHF, IWS

### Sommario

Executive Summary – Sintesi I

## Executive Summary – Sintesi

Nell'era odierna, post-pandemia, la trasformazione digitale delle microimprese è di massima importanza in quanto consente alle imprese di prosperare, mantenere la competitività e adattarsi alle dinamiche di mercato in rapida evoluzione. Per fornire una comprensione completa del panorama dell'imprenditoria digitale per le microimprese rurali nell'Unione europea (UE), è stato compilato un report composito generale unendo quattro report specifici. Questi ultimi comprendono approfondimenti tratti da una relazione a livello paneuropeo, nonché relazioni specifiche incentrate su Irlanda, Italia e Spagna.

Questa sintesi approfondisce i quattro rapporti, offrendo un'analisi approfondita dell'imprenditorialità digitale tra le microimprese nell'era post-pandemica, con particolare attenzione alle aree rurali. I rapporti esaminano a fondo lo stato attuale della trasformazione digitale, le sfide affrontate dalle microimprese, le opportunità che ci attendono e le strategie consigliate per navigare in questo panorama. Inoltre, i rapporti fanno luce sui programmi di finanziamento e sostegno disponibili per agevolare e coltivare l'imprenditorialità digitale.

La relazione a livello europeo evidenzia come le microimprese costituiscano una parte significativa se non predominante nei numeri del panorama imprenditoriale europeo, rappresentando il 93,3% di tutte le Microimprese e PMI nel 2022. Svolgono un ruolo cruciale nella creazione di posti di lavoro e nella crescita economica complessiva, in particolare nelle zone rurali. Sebbene il numero di microimprese abbia mostrato una crescita costante, permane un divario digitale tra loro e le imprese più grandi. Le grandi imprese hanno compiuto maggiori progressi nel loro percorso di trasformazione digitale, sottolineando la necessità di sforzi proattivi per migliorare l'imprenditorialità digitale tra le microimprese, specialmente nelle aree rurali.

La relazione individua diverse sfide chiave affrontate dalle microimprese rurali nell'UE, tra cui i limiti delle infrastrutture digitali, l'accesso ai finanziamenti, al capitale umano e alle competenze digitali e l'accesso a nuovi mercati. Per affrontare queste sfide, il rapporto raccomanda programmi di finanziamento su misura, incentivi e iniziative di alfabetizzazione finanziaria per migliorare l'accesso ai finanziamenti per le microimprese rurali. Suggerisce inoltre di fornire programmi di miglioramento delle competenze disponibili a livello locale e formazione professionale per sviluppare una forza lavoro qualificata in grado di sfruttare le tecnologie digitali. Le iniziative che promuovono l'accesso al mercato attraverso piattaforme e strumenti digitali, come la formazione e il supporto per l'e-commerce, possono aiutare le microimprese rurali ad espandere la propria base di clienti oltre i mercati locali.

Inoltre, la relazione identifica i fattori chiave che contribuiscono al rallentamento del progresso della digitalizzazione tra le microimprese rurali. Questi fattori includono la mancanza di competenze digitali critiche all'interno della forza lavoro, i vincoli nell'accesso a opzioni di finanziamento adeguate, i limiti infrastrutturali nelle aree rurali e le specifiche sfide di sicurezza informatica affrontate da queste imprese. Per affrontare questi fattori, il rapporto sottolinea l'importanza di programmi di formazione che diano priorità alle competenze digitali essenziali, all'analisi dei dati, alla sicurezza informatica, all'e-commerce, ai social media e al marketing digitale, alla gestione dei dati, agli strumenti di innovazione e alle opportunità di finanziamento.

L'UE offre un sostegno finanziario e risorse sostanziali attraverso la visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE e programmi come il Digital Europe Programme (DEP) e il piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) per facilitare le iniziative di trasformazione digitale nelle zone rurali.

Inoltre, il rapporto sottolinea il ruolo di Interreg Europe nel promuovere la collaborazione tra i governi regionali e locali, condividere soluzioni innovative e guidare i cambiamenti politici. Sono disponibili vari meccanismi di finanziamento dell'UE, tra cui il FESR, il COSME e il FEASR, per sostenere le microimprese rurali nel loro percorso verso l'imprenditoria digitale.

La relazione irlandese rivela che l'Irlanda ha subito notevoli sforzi di modernizzazione economica, con l'imprenditorialità digitale che funge da pietra miliare per il successo. Il report sottolinea l'importanza delle microimprese rurali nell'affrontare la sfida di un'economia squilibrata e sottolinea la ricchezza di opportunità offerte dall'imprenditoria digitale. Suggerisce che l'istruzione e la formazione sono fondamentali per sostenere la trasformazione digitale nelle microimprese rurali irlandesi. Pur riconoscendo le priorità dell'istruzione e della formazione in Irlanda, la relazione sottolinea la necessità di migliorare l'efficacia investendo nell'apprendimento permanente e sul posto di lavoro. Il rapporto delinea anche gli sviluppi di supporto negli ultimi anni per informare le offerte di formazione, concentrandosi sull'innovazione nell'istruzione e nell'erogazione della formazione.

Il rapporto italiano fornisce preziose informazioni sul dominio delle microimprese nelle aree rurali d'Italia. Le microimprese, caratterizzate da meno di 10 dipendenti e risorse limitate, sono la struttura imprenditoriale predominante nelle zone rurali, operanti a livello locale o regionale con particolare attenzione a mercati di nicchia o settori specifici. Le microimprese italiane costituiscono il 95% di tutte le Microimprese e PMI, superando la media UE del 93,5%. Tuttavia, il progresso della digitalizzazione tra le microimprese italiane rimane ancora una sfida. Il rapporto identifica lacune specifiche in settori quali la presenza di specialisti ICT, la formazione ICT per i dipendenti e l'impegno nelle attività di e-commerce rispetto alle aziende più grandi.

Il rapporto evidenzia le sfide persistenti affrontate dalle microimprese italiane nelle aree rurali, tra cui infrastrutture digitali limitate, mancanza di competenze digitali, risorse finanziarie limitate, accesso al mercato e concorrenza, nonché problemi di fiducia e sicurezza. Per affrontare queste sfide, la relazione raccomanda un approccio multiforme. Ciò include il miglioramento dell'infrastruttura digitale, la fornitura di programmi di formazione e supporto mirati, l'offerta di incentivi e risorse finanziarie, la promozione della collaborazione e del networking tra le microimprese e la promozione della consapevolezza dei vantaggi e delle opportunità dell'imprenditorialità digitale, con particolare attenzione alle aree rurali.

La relazione spagnola sottolinea l'importanza di incoraggiare e sostenere l'innovazione digitale tra le microimprese spagnole nelle zone rurali. Mentre le agenzie governative, le università e le organizzazioni private forniscono supporto e formazione per l'innovazione digitale, il rapporto rivela che solo il 24% delle microimprese nelle aree rurali in Spagna ha una presenza online. Il rapporto identifica varie ragioni per questo, tra cui la mancanza di consapevolezza, il divario generazionale, la mancanza di competenze digitali, i vincoli di costo e l'accesso limitato alla formazione.

Per affrontare queste barriere, il rapporto raccomanda di offrire programmi di formazione che insegnino competenze digitali di base, nonché competenze più avanzate come l'e-commerce, il marketing digitale e la gestione dei social media. Suggerisce inoltre di promuovere il turismo locale attraverso il marketing online, le piattaforme di prenotazione e i social media per attirare più clienti e generare entrate per le microimprese nelle aree rurali. La relazione sottolinea la necessità di una formazione gratuita e di facile utilizzo sulle competenze digitali, di sostegno all'innovazione digitale, alla collaborazione e alla creazione di reti e di ambienti normativi favorevoli per potenziare le microimprese e contribuire alla crescita economica delle loro regioni.

Nel complesso, questi rapporti forniscono una panoramica completa dello stato dell'imprenditoria digitale tra le microimprese nell'era post-pandemia, con particolare attenzione alle aree rurali. I risultati evidenziano il ruolo cruciale delle microimprese nell'economia europea e la necessità di intensificare gli sforzi di trasformazione digitale per colmare il divario digitale. I rapporti identificano sfide comuni come l'infrastruttura digitale limitata, la mancanza di competenze digitali e i vincoli finanziari, offrendo anche strategie su misura per affrontare queste sfide.

Per promuovere l'imprenditorialità digitale, le relazioni raccomandano di migliorare l'infrastruttura digitale, fornire programmi di formazione mirati, offrire incentivi e risorse finanziarie, promuovere la collaborazione e la creazione di reti e promuovere la consapevolezza dei benefici della digitalizzazione con un cambiamento di visione nella gestione. Inoltre, le relazioni evidenziano la disponibilità di finanziamenti e programmi di sostegno dell'UE, come il programma Europa digitale e il piano per la ripresa e la resilienza, insieme a iniziative specifiche per paese, per facilitare la trasformazione digitale nelle microimprese rurali.

Attuando le strategie raccomandate e sfruttando le risorse disponibili, i responsabili politici, le organizzazioni e le parti interessate possono sostenere la crescita e il successo dell'imprenditorialità digitale nelle microimprese, contribuendo allo sviluppo economico complessivo, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza nelle aree rurali. L'adozione delle tecnologie digitali e la promozione delle competenze digitali non solo andranno a vantaggio delle singole microimprese, ma promuoveranno anche la competitività regionale e garantiranno un futuro economico più inclusivo e sostenibile per l'UE nel suo insieme.